Consolato Generale D'Italia
Lugano

Invitano al convegno

Lugano
e il Movimento federalista europeo
1943-1945

Storeno (Ernesto Rossi), *Gli Stati Uniti d'Europa*,
Lugano, Nuove Edizioni di Capolago, 1944

Mercoledì 13 marzo 2024, ore 18:00

Lugano, Consolato generale d'Italia
sala Carlo Cattaneo, Via Ferruccio Pelli 16

Entrata libera

Convegno

Il pomeriggio di studio ha origine da un'idea di Cosimo Risi, già ambasciatore d'Italia a Berna, membro della Fondazione Spadolini Nuova Antologia di Firenze, di presentare a una platea la più ampia il tema dello sviluppo del Movimento federalista europeo (MFE) a opera di esuli politici dall'Italia in Svizzera nel 1943-1945.
Categoria a sé dei rifugiati, i federalisti lasciano allora l'Italia, occupata dai tedeschi e soggetta a un esecutivo fascista, con un piano predeterminato: non soltanto porsi in salvo, quali antifascisti, ma raggiungere un paese – l'unico accessibile alle frontiere – da cui diffondere, liberamente, il loro messaggio politico-sociale europeista.
Lugano in particolare si fa primo approdo, come noto, di attivisti quali Ernesto Rossi e Altiero Spinelli – questi con Ursula Hirschmann, moglie di Eugenio Colorni –, ideatori del MFE, giunti il 14 e il 15 settembre 1943, e Adriano Olivetti, espatriato l'8 febbraio 1944, autore di studi per un nuovo ordine politico delle comunità.
Qui, nel Canton Ticino, nella Svizzera neutrale, trovano una rete di collaboratori e sostenitori, da Odoardo Masini, repubblicano e massone, esule a Lugano sino dal 1926, e ideatore delle Nuove Edizioni di Capolago; a Egidio Reale, stabilitosi sino dal 1927; a Luigi Menapace, insegnante fra Ascona e Locarno, impiegato a Radio Monte Ceneri dal 1929; a Bruno Caizzi, esule dal 1936 con la moglie Teresa Salvadori del Prato.
Altri contatti, oltre ai già organici al MFE, si formano tramite Stefano Jacini, rappresentante la DC nella delegazione a Lugano del CLNAI dal 29 marzo 1944; e con i nuclei di Zurigo – con il suo quindicinale, «L'Avvenire dei Lavoratori», di Ignazio Silone – e di Ginevra – raccolto attorno a Luigi Einaudi, Massimo Olivetti, Luciano Bolis, e alla redazione del ciclostilato «Giovane Italia», di Franco Formiggini, Ariberto Mignoli, Alberto Mortara, Vittorio Paretti, Ernesto N. Rogers, Gilberto Rossa e Giandomenico Sertoli.
Tornare su quella stagione di vivace dibattito fra sedimentate e nuove leve dell'europeismo ha, in effetti, il significato di riflettere sul momento in cui, uscendo dal Secondo conflitto mondiale, le energie intellettuali migliori d'Italia e del continente Europa hanno mirato in concreto a un futuro dai contorni inediti: cancellati nazionalismi e rivendicazioni, la ricerca di una formula altra, in base alla quale creare un futuro di pace.

Comitato promotore

Giancarlo Dillena	Associazione Carlo Cattaneo, Lugano
Cosimo Ceccuti	Fondazione Spadolini Nuova Antologia, Firenze
Cosimo Risi	Fondazione Spadolini Nuova Antologia, Firenze
Italico Santoro	Fondazione Spadolini Nuova Antologia, Firenze
Alberto Sciumè	Centro di Ricerca on European Affairs (CREAF), Brescia

Programma

18:00-18:15 Saluti istituzionali

Gabriele Meucci, console generale d'Italia a Lugano
Giancarlo Dillena, presidente dell'Associazione Carlo Cattaneo
Cosimo Risi, Fondazione Spadolini Nuova Antologia
Alberto Sciumè, Centro di Ricerca on European Affairs

~≈~

18:15-18:30 **Marino Viganò**

L'esilio svizzero: profughi, esuli, rifugiati dall'Italia nel 1943-1945

18:30-19:00 **Francesca Pozzoli**

La federazione europea nel dibattito pubblico in Svizzera, 1943-1945: giornali, conferenze, case editrici

19:00-19:30 **Sonia Castro**

Dalla Società delle Nazioni alla federazione europea: europeismo e federalismo in Egidio Reale

19:30-20:00 **Antonella Braga**

Costruire l'Europa di domani: l'azione di Rossi, Spinelli e dei federalisti italiani a Lugano

Segretariato Ass. Carlo Cattaneo · Piazza C. Cattaneo 1 · 6976 Castagnola
Tel. +41 91 922 98 48 · carlocattaneo@bluewin.ch · www.associazionecattaneo.ch

I relatori

Antonella Braga

Presidente della Fondazione «Ernesto Rossi - Gaetano Salvemini» di Firenze, docente di filosofia e storia nei licei, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia del federalismo e dell'unità europea all'Università di Pavia. Ha pubblicato la biografia politica *Un giacobino federalista. Ernesto Rossi, pioniere degli Stati Uniti d'Europa* (Bologna 2007) e, per la collana «Novecentodonne», ha curato le biografie di *Gisella Floreanini* (Milano 2015), *Ada Rossi*, con Rodolfo Vittori (Milano 2017), *Carla Voltolina Pertini*, con Luisa Steiner (Milano 2018). Di recente pubblicazione l'antologia di E. Rossi, *Abolire la guerra*. *Idee e proposte su guerra, pace, federalismo e unità europea* (Firenze 2020) e l'edizione storico-critica del volume di E. Rossi, *L'Europa di domani, ovvero gli Stati Uniti d'Europa* (Torino 2021). Sta completando il percorso di dottorato presso l'Università di Losanna, tema: *Tra biografia e storia di genere. Una vita in forma di parole: Luisa Villani Usellini (1910-1989), artista, educatrice, militante politica*.

Sonia Castro

Laureata in lettere e filosofia a Pavia, vi ha conseguito, nel 2006, il dottorato in Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea. Docente di didattica della storia, responsabile del diploma d'insegnamento per le scuole di maturità presso il dipartimento Formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), è docente a contratto di storia contemporanea all'Università della Svizzera italiana (USI). Si occupa di ricerche sui flussi migratori tra Svizzera e Italia, specie tra le due Guerre mondiali, e di didattica della storia. Principali opere: *Tra Italia e Svizzera. La presenza degli studenti svizzeri nell'Università di Pavia (1860-1945)* (Milano 2004); *Egidio Reale tra Italia, Svizzera e Europa* (Milano 2011); *Al di sopra di ogni frontiera. Carteggio 1927-1957*, di E. Reale e G. Canevascini, curatrice (Lugano e Milano 2016).

Francesca Pozzoli

Laureata in lettere moderne a Pavia, nel 1995, con una tesi sul federalismo europeo organizzato in Svizzera tra 1943 e 1945, ha curato un breviario di citazioni su *Federalismo e autonomia* (Milano 1997) e l'antologia di scritti *«Europa, la più nobile, la più bella». Idee e ideali d'Europa dalle origini ai giorni nostri* (Milano 1999). In Francia per un *master* in management della cultura nel 2000, al ritorno partecipa al montaggio del progetto Interreg *Le Alpi in guerra*, effettuando ricerche per la parte sul Canton Ticino, e quale capo-progetto per la parte Svizzera dal 2003 al 2006. Cura assieme a Christian Luchessa l'esposizione «Terra di frontiere. Ticino 1939-1945» nei musei etnografici di Malcantone, Onsernone, Centovalli (2005), e lo studio *Lugano 1939-1945. Guida ai luoghi, ai personaggi e agli avvenimenti della città e dei suoi dintorni in tempo di guerra* (Lugano 2006).

Marino Viganò

Diplomato in scienze politiche all'Università Cattolica di Milano, si è specializzato ai corsi della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e addottorato in storia militare a Padova. Direttore della Fondazione Trivulzio di Milano, fa parte del comitato scientifico del periodico «Archivio Storico Lombardo». Sul tema del convegno, ha partecipato alla redazione del volume *Terra d'asilo. I rifugiati italiani in Svizzera 1943-1945*, di Renata Broggini (Lugano e Bologna 1993), e, sempre con Renata Broggini, alla pubblicazione *I sentieri della memoria nel Locarnese - Tra Svizzera e Italia 1939-1945* (Locarno 2004).